

- [Scuola e Università](#)

## **Concorso nazionale “Sulle vie della Parità”, secondo premio per 6 studentesse Uniba**

Sono sei studentesse del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti, Italianistica e Culture comparate dell'Università di Bari le vincitrici del 2<sup>o</sup> premio dedicato alle Università nel concorso nazionale “Sulle vie della parità”.

A ricevere il premio dall'associazione Toponomastica femminile, per la sezione C3 Percorsi ViWoP, è stato il progetto delle studentesse Camilla Checchia, Federica de Pascale, Sara Fischetti, Serena Mannarella, Elisabetta Ostuni, Carmela Palma, dal titolo “V per Virginia! Creare spazio dai margini. Perché il pensiero di Virginia Woolf sulle questioni di genere è ancora attuale”.

“In questo trattato a più voci frutto dell'analisi compiuta presso il Dipartimento Lelia Università degli Studi di Bari Aldo Moro – si legge nelle motivazioni della premiazione – si mettono in luce, a livello accademico, partendo dall'analisi di diversi scritti woolfiani, i ruoli di genere stabiliti dal patriarcato, penalizzanti per le donne, e si analizzano le vie per il raggiungimento dell'emancipazione femminile, identificandole principalmente con lo studio e l'indipendenza economica. Il pensiero della Woolf emerge ancora attualissimo dai brevi saggi che formano il volume ed è valorizzato da illustrazioni creative – prosegue la giuria – Le analisi e il confronto con l'attualità consentono ulteriore sviluppo di riflessione. La Toponomastica femminile diviene in questo progetto il mezzo indicato alle nuove generazioni per raggiungere la parità e superare la differenza tra i generi, attraverso l'intitolazione a Virginia Stephen Woolf del laboratorio di lingue dell'Istituto comprensivo “Balilla – Imbriani” in collaborazione con il Dipartimento Lelia Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il fine di sensibilizzare la scolaresca sul tema della parità di genere, promuovendo riflessioni sulla visibilità delle donne negli spazi pubblici, sull'uso di un linguaggio più inclusivo e sulla promozione di percorsi educativi e didattici volti a contrastare le discriminazioni di genere”, conclude la nota di merito.